

## ECONOMIA

### DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Le previsioni per il Friuli Venezia Giulia per il 2017 indicano una crescita del PIL dell'1,0%. La regione si collocherà tra le prime in Italia per crescita degli investimenti (+3,0%). A marzo 2017 l'indice dei prezzi è diminuito su base mensile (-0,2%) ma è cresciuto su base annua dell'1,4%. Nel I trimestre 2017 diminuisce lo stock di imprese del Friuli e il tasso di crescita annuo è pari a -0,61%. Nel 2016 arrivi e presenze di turisti sono aumentati rispettivamente del 6,5% e del 4,8%. In recupero i flussi dei turisti connazionali. Nel 2016 il Friuli ha esportato beni e servizi per oltre 13,2 miliardi di euro, + 6,3% rispetto al 2015. Saldo commerciale in attivo per 6,5 miliardi di euro. Nel I trimestre 2017 la cassa integrazione risulta in contrazione del 53,7% con consistenti diminuzioni nei rami Industria e artigianato.

### BERGAMO, EXPORT IN CRESCITA

La provincia di Bergamo, con cifre intorno ai 4 miliardi di euro nei primi 3 mesi del 2017, è tra i protagonisti della crescita dell'export in Lombardia, rispetto allo scorso anno. La Camera di Commercio di Milano (elaborazione fornita da Promos) ha presentato i dati relativi all'export della regione Lombardia nei primi 3 mesi del 2017 evidenziando una crescita del 9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con numeri intorno ai 60 miliardi di euro di scambi globali. Bergamo ha registrato un incremento del 5,8% rispetto al primo semestre 2016.

### EROGAZIONE MUTUI

Il 6% dei mutui erogati in Italia è destinato a cittadini stranieri; è questo il primo dato che emerge dall'indagine realizzata da Facile.it e Mutui.it che hanno analizzato un campione di oltre 3.500 pratiche concluse fra il 01 gennaio 2016 ed il 30 giugno 2017. Dall'analisi emerge che l'importo medio erogato ai mutuatari stranieri è di poco superiore a 109.800 euro e serve a coprire il 68% del valore dell'immobile. Analizzando la nazionalità degli stranieri che hanno ottenuto un mutuo in Italia emerge che il 25,6% delle pratiche andate a buon fine ha riguardato un cittadino di uno stato extraeuropeo. Scendendo nel dettaglio, la classifica dei mutuatari stranieri che hanno comprato casa nel nostro Paese è guidata dai cittadini della Romania, cui fa capo il 15,1% dei mutui erogati a richiedenti con nazionalità non italiana; seguono i cittadini di Albania (11,9%), Svizzera (11,4%), Moldavia (6,8%) e Germania (5,9%). Rispetto alla distribuzione territoriale dei mutui erogati, l'analisi restituisce un dato in linea con i flussi migratori, con le regioni del Nord e Centro Italia che guidano la classifica. Alla prima posizione si trova la Lombardia, che da sola genera il 29,7% dei mutui per stranieri; seguono l'Emilia Romagna (12,3%), il Veneto (11%) e il Lazio (10%).

### SETTORE DELLE MACCHINE UTENSILI

Cresce ancora l'indice degli ordini di macchine utensili che, nel terzo trimestre 2017, segna un incremento del 14,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il valore assoluto dell'indice risulta pari a 109 (base 2010=100). L'incremento è stato determinato principalmente dall'ottimo andamento degli ordinativi raccolti dai costruttori italiani sul mercato interno, cresciuti del 68,2% rispetto al periodo luglio-settembre 2016. Il valore assoluto dell'indice si è attestato a 66,1. Per trovare un incremento altrettanto deciso è necessario tornare indietro fino al 2011. Anche l'indice degli ordini esteri è risultato in crescita, segnando un +1% rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente, per un valore assoluto pari a 114,6.

### SHOPPING TAX FREE CINESE IN ITALIA

Stando ai dati della società Premier Tax Free, tra i leader nei servizi di tax free shopping, l'Italia è il Paese europeo dove questo tipo di shopping (tax free) è effettuato da turisti extra Ue che non devono quindi pagare Iva o altre tasse locali) è aumentato di più dall'inizio dell'anno (+24%). Nel 2016, secondo Bankitalia, i 280mila cinesi che hanno visitato l'Italia

hanno speso 431 milioni di euro. Gli arrivi dalla Cina previsti per questa Golden Week sono in aumento del 17,7% rispetto al +11% della Francia e al +10% della Spagna. Nei primi otto mesi dell'anno, inoltre, in Italia lo shopping tax free di cinesi ha segnato +35% e vale un terzo del giro d'affari complessivo. Dall'inizio dell'anno, Milano, Roma e Firenze hanno registrato un boom dello shopping tax free cinese, con la capitale in testa (+48%), seguita da Milano (+42%) e Firenze (+35%), mentre Venezia è l'unica città ad aver registrato un calo, seppur limitato (-1,4%), dovuto anche alle politiche di contenimento dei flussi turistici.

### EMILIA ROMAGNA: INDUSTRIA MANIFATTURIERA

E' favorevole il quadro che emerge dall'indagine congiunturale relativa al secondo trimestre 2017 sull'industria manifatturiera dell'Emilia Romagna, la produzione in volume delle piccole e medie imprese è cresciuta del 3,1% rispetto allo stesso periodo del 2016, con una buona accelerazione rispetto ai tre mesi precedenti. Guidano l'espansione le industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto, mentre arretra l'industria del legno e del mobile. Con una notevole accelerazione, l'aumento della produzione delle piccole imprese (+3,4 per cento) ha superato quello medio dell'industria regionale. Il fatturato ha registrato una crescita del 3,6 per cento rispetto all'analogo periodo 2016, in accelerazione rispetto ai tre mesi precedenti (+2,8 per cento).

### VOLA IL CLOUD IN ITALIA

Continua a crescere il Cloud in Italia: per il 2017 si stima un incremento del 18% negli ultimi 12 mesi, che lo porterà a raggiungere un valore di 1,978 miliardi di euro. In relazione alla sola componente di Public & Hybrid Cloud - ovvero i servizi Cloud forniti da provider esterni (Aws, Google, Microsoft Azure e altri) e gli "ibridi" tra provider pubblici e privati - si stima che il mercato valga 978 milioni, in crescita del 24%. Il ricorso al Virtual Private Cloud, ovvero l'esternalizzazione delle infrastrutture su porzioni dedicate di cloud pubblico (che non rispondono quindi alla definizione tipica di Cloud), arriva a valere 520 Milioni di euro, con un tasso di crescita del 16%. E quanto emerge dalla fotografia scattata dall'Osservatorio Cloud & Ict as a Service, giunto alla settima edizione e promosso dalla School of Management del Politecnico di Milano.

### INDAGINE SEMESTRALE PER LE PMI LAZIALI

La crisi economica per le PMI laziali sembra essere solo un brutto ricordo. È quello che si evince dal rapporto semestrale presentato da Federlazio, l'associazione delle piccole e medie imprese del Lazio. L'analisi, che si riferisce al primo semestre del 2017, ha preso in esame un campione di 350 aziende associate e considerato diversi indicatori economici. Le PMI sostanzialmente si aspettano un aumento degli ordinativi in riferimento al mercato interno, con un saldo che passa da -2 a +4. La situazione è diversa se si considera il saldo relativo al mercato UE: i dati diminuiscono della metà, da +6, infatti, scendono a +3. Il saldo di opinioni cala drasticamente per gli ordinativi extra UE: da un buon +20 passa a -9. Nessuna novità in merito al fatturato relativo al mercato interno: il saldo, infatti, si attesta sempre a +3. Buono il saldo per quanto riguarda il fatturato del mercato UE, che sale a +9, registrando un aumento di un punto. Scende, invece, il saldo del fatturato extra UE, che da +10 del secondo semestre del 2016 passa a -7. Un altro dato degno di nota riguarda l'occupazione. Secondo l'indagine di Federlazio, il saldo registra una crescita di 7 punti: l'indicatore in questo caso passa, infatti, da +1 a +8.

### FALLIMENTI IN LOMBARDIA

La diminuzione dei nuovi crediti a rischio in regione è legata al migliorato stato di salute delle aziende, riscontrabile anche analizzando l'andamento dei fallimenti. Nei primi tre mesi in Lombardia le nuove procedure sono state 671, in calo del -9,4% rispetto al primo trimestre 2016. Una riduzione diffusa in tutti i settori, ma decisamente più robusta per industria e costruzioni, dove la frenata è rispettivamente del 24% e del 22,9%. Le imprese lombarde sopravvissute alla

crisi continuano inoltre a rafforzarsi e ad evidenziare profili più robusti. Osservando il Cerved group score, indice che sintetizza la probabilità di default delle imprese, a marzo 2017 il tessuto produttivo lombardo risulta più solido rispetto all'anno precedente, con una quota di imprese in area di sicurezza o di solvibilità che sale al 59,1%, due punti oltre la situazione di marzo 2016, effetto di un saldo decisamente positivo nell'evoluzione dei rating: in upgrade per il 30,8% delle aziende, in discesa solo per il 23,1%.

### INDAGINE SUL MERCATO IMMOBILIARE

Diminuiscono rispetto alla rilevazione 2016 gli italiani che vedono nell'acquisto della casa un investimento per i propri risparmi che non si svaluterà mai. Sul campione intervistato, infatti, solo 3 su 10 (il 28% del campione) crede che il prezzo delle case non possa scendere. Un vero cambio di prospettiva rispetto all'indagine del 2016, quando a credere che le abitazioni non avrebbero mai perso valore erano quasi la metà dei connazionali (il 47% del campione). L'indagine ha evidenziato anche altri aspetti degni di nota: rispetto al 2016 gli italiani sembrano incontrare minori difficoltà nel far fronte al costo dell'abitazione, ma ancora oggi un italiano su tre (33%) dichiara di avere problemi nel far fronte al canone d'affitto mensile, contro il 22% di chi ha sottoscritto un mutuo per l'acquisto di casa. In entrambi i casi, si tratta di percentuali più alte della media europea, che vede solo il 21% degli affittuari e il 19% dei mutuatari segnalare difficoltà nel far fronte agli impegni mensili.

### MEGLIO DISOCCUPATI CHE LAVORARE LONTANO DA CASA

Secondo l'Osservatorio mensile Findomestic la vicinanza al posto di lavoro conta più dell'ambizione professionale e in cima alla lista dei desideri ci sono stipendi più alti (54%), buoni spesa come benefit (40%) e orari più flessibili per le donne (35%). Gli italiani vogliono un lavoro vicino a casa, anche a costo di restare disoccupati e di rinunciare alla carriera. La pensa così quasi un lavoratore su due (46%), come emerge dal nuovo Osservatorio mensile Findomestic - società di credito al consumo del Gruppo BNP Paribas - realizzato in collaborazione con Doxa. Dalle interviste risulta inoltre che il 64% è convinto di non guadagnare abbastanza, il 40% vuole ricevere buoni spesa come benefit, il 35% delle donne chiede orari più flessibili e il 31% degli uomini desidera un maggiore potere decisionale.

### LA DIGITALIZZAZIONE IN ITALIA

Trasformazione digitale: l'87% degli italiani ottimista sugli effetti della digitalizzazione, l'85% dei lavoratori disposto ad aggiornarsi. Una digitalizzazione dal cuore umano, perché nasce per rispondere ai bisogni delle persone, aiuta il lavoro dell'uomo (e non lo sostituisce) e porta a una crescita globale delle imprese e della società, questa in sintesi la strada indicata da economisti, professionisti, innovatori e accademici che si sono confrontati al convegno 2017 di Inaz: la società milanese, specializzata in software e servizi per gestire le risorse umane, sotto la guida scientifica dell'economista Marco Vitale.

### MARCHE: SETTORE CALZATURIERO

26mila addetti (40% degli occupati a livello nazionale), 1.500 aziende, 320 delle quali di tipo industriale. Sono questi i numeri del settore delle calzature nelle Marche, che rappresenta il 30% dell'economia manifatturiera regionale, con 2.600 milioni di euro di fatturato e una quota relativa all'export pari alla metà dell'export nel manifatturiero. Nel distretto maceratese, in particolare, operano anche 80 aziende, con 4mila addetti, impegnate nella produzione dei componenti (suole in cuoio, gomma, poliuretano ed altri materiali, tacchi, tomaie e accessori vari) ed un comparto della pelletteria con la presenza di oltre 80 aziende fra cui alcune concerie storiche. Oltre l'80% della produzione regionale viene esportata verso la Germania, la Francia, la Russia, gli U.S.A. e il Regno Unito.